

FESTA DI FINE ANNO DELLA SCUOLA MATERNA LIPPI (Parmigianino e Galilei) anno 2010.

La Festa di fine anno è stata certamente il culmine dell'attività di musica svolta in tutte le sezioni a partire dal mese di febbraio. Per la sua realizzazione ho creato una storia unitaria partendo da due storie indipendenti: la prima relativa a quattro gatti musicisti che vivevano assieme in una stessa casetta (che immaginavamo fosse collocata in un lontano passato proprio nel giardino dell'asilo), e un breve racconto di Henriette Bichonnier intitolato "Nel paese dei colori".

Trama della storia:

C'erano una volta, tanto tempo fa, quattro gatti musicisti che abitavano insieme in una stessa casetta: il primo, che aveva una voce assai carina, viveva in cucina; il secondo, che aveva la voce da fagotto, stava in salotto; il terzo, che aveva la voce triste, se ne stava nelle soffitte e il quarto, che aveva la voce assai gioiosa, viveva in giardino sotto una rosa, perché la casa era piccola e non c'erano stanze per tutti. Il gatto delle soffitte era così triste perché gli era morto un caro amico, un galletto, che ormai era vecchio.

Un giorno lo stesso gatto delle soffitte decise di salire le scale e di andare sul tetto della casa per vedere il panorama. In cielo vide l'arcobaleno, un uccellino che si chiamava Cip Cip e, più tardi verso sera, anche la bianca luna alla quale chiese un po' di fortuna.

Da qui mi sono collegato al racconto della Bichonnier "Nel paese dei colori" per il quale rimando alle fotocopie.

Organizzazione della festa:

ho chiesto alle insegnanti di sezione di formare gruppetti di bambini (di età miste) che rappresentassero ciascuno un personaggio o un elemento della storia:

1. un gruppetto di bimbi per il gatto della cucina
2. un gruppetto per il gatto del salotto
3. un gruppetto per il gatto delle soffitte
4. un gruppetto per il gatto della rosa
5. due o tre bimbi che facessero il galletto
6. uno o due bambini per l'uccellino Cip Cip
7. alcuni bambini per fare gli abitanti del paese grigio
8. alcuni bambini per ognuno dei tre colori dell'arcobaleno trattati nella storia (rosso, giallo e blu).

Ogni gruppetto era ovviamente caratterizzato in base al ruolo che ricopriva.

Struttura della festa:

I bambini entrano in fila indiana, già ordinati nei vari gruppetti, sulla musica della Marcia del Capitano. A capo della fila ci sono io. La canzone chiede ai bimbi di marciare imitando vari animali (papere, giraffe, rane e gamberi). Al termine ci disponiamo a semicerchio, io sto di fronte a loro, dalla mia sx alla mia dx si collocano: i gruppetti che imitano i gatti, il galletto, i tre colori dell'arcobaleno, l'uccellino e gli abitanti del paese grigio.

Io racconto la storia dei quattro gatti musicisti, il ritornello della canzone lo si canta tutti insieme mentre le strofe vengono cantate solo dai bimbi che imitano il gatto di cui di volta in volta si parla (ad es. la prima strofa è cantata solo dai gatti della cucina, che si avvicinano a me cantando, finita la loro strofa tornano al posto di partenza).

Riprendo la parola e spiego che il gatto delle soffitte è triste per il fatto che gli è morto l'amico galletto. Cantiamo pertanto la canzone "Il mio galletto se ne andò" mentre i bimbi che imitano il galletto sfilano con la faccia triste camminando lentamente.

A questo punto spiego ai bambini che anche a noi capita alle volte di sentirci felici (come il gatto della rosa) o tristi (come il gatto delle soffitte), ascoltiamo e mimiamo pertanto la canzone "Mi sento su, mi sento giù".

Inizia ora la seconda parte della storia, quella relativa all'arcobaleno.

Racconto la vicenda del gatto delle soffitte che incuriosito sale sul tetto e vede l'arcobaleno. Cantiamo la canzone "Arcobalenata" (il testo è però in parte modificato per adattarsi alla storia).

Racconto la storia dell'Arcobaleno e del paese grigio, i bambini che rappresentano i colori gettano sul paese grigio delle stoffe colorate a simboleggiare che i colori arrivano sulla terra, mentre un paio di bimbi che fa la parte di Cip Cip vola in continuazione tra l'arcobaleno e il paese grigio. Al termine del racconto cantiamo la canzone dell'Uccellino (il testo è riadattato).

La storia si conclude positivamente: il paese diventa colorato e felice, l'Arcobaleno diventa più buono e Cip Cip è soddisfatto del risultato ottenuto. Per festeggiare l'arrivo dei colori e in segno di gioia gli abitanti ballano "Tacco punta".

Canzoni e musiche adoperate (in ordine):

1. La Marcia del Capitano (non cantata, solo mimata)
2. I quattro gatti
3. Il mio galletto se ne andò
4. Mi sento su, mi sento giù (non cantata, solo mimata)
5. Arcobalenata (con testo riadattato, vedi sotto)
6. C'era un uccellino blu (con testo riadattato, vedi sotto)
7. Tacco punta

Testo della canzone dei gatti

La musica moderna è composta da quattro gatti che cantan come matti miao miao miao fff!

RIT. E tutti i gatti miao e miao miao miao, e tutti i gatti miao miao miao miao miao, e tutti i gatti miao e miao miao miao, e tutti i gatti miao miao miao miao ff!

Il primo gatto poi è quello della cucina, con voce assai carina incomincia a miagolar.

(RIT)

Il secondo gatto poi è quello del salotto, con voce da fagotto incomincia a miagolar.

(RIT)

Il terzo gatto invece è quello delle soffitte, con voce assai triste incomincia a miagolar.

(RIT)

Il quarto gatto infine se ne sta sotto una rosa, con voce assai gioiosa incomincia a miagolar.

(RIT)

Testo della canzone del galletto

Il mio galletto se ne andò. Il mio galletto se ne andò. Non canterà più chirichì corocò, non canterà più chirichì corocò.

Testo di Arcobalenata

L'arcobaleno rosso violetto gira nel cielo poi scende sul tetto, sopra quel tetto c'è un grosso gatto che guarda il cielo col baffo distratto. Guarda nel cielo la bianca

luna e a lei chiede un po' di fortuna, vede Cip Cip che vola sereno: "Salutami tu l'Arcobaleno!"

Testo della canzone dell'uccellino

L'uccellino Cip Cip era tutto grigio, tanto triste era lui, lalalalala...
Nel volare incontrò un oggetto strano: giallo, rosso, verde, blu, lalalalala...
Lo chiamavano signor Aarcobaleno, l'uccellino salutò, lalalalala...
Cominciarono a parlar del colore rosso, ma quel signore si arrabiò, lalalalala...
Uno a uno lui donò i colori al mondo e più buono diventò, lalalalala...
Ora l'uccellino va cantando cip cip cip e tutto il mondo può gioir, lalalalala!

Modena 7/7/10

Marco Benigni



nel paese dei colori

testo di Henriette Bichonnier
illustrazioni di Rosine Deam
traduzione di Claretta Agostoni

EDITRICE PICCOLI

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Festa di fine anno

Sottotitolo:

Collocazione: EM 281



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it